



WIN&CONSULTING
network - european business & wine solutions

Assistenza e consulenza: fiscale, tributaria e legale, specifica per il settore Vitivinicolo e Agroalimentare

n.01 - anno VI - Febbraio 2024 | Settore Vitivinicolo e Agroalimentare



PARLAMENTO E CONSIGLIO EUROPEO

**STOP alla concorrenza sleale
causata dalle false affermazioni green.**

Newsletter realizzata in convenzione con

CONFINDUSTRIA ABRUZZO
MEDIO ADRIATICO
Chieti Pescara Teramo



**STUDIO TORCELLO
& ASSOCIATI**
Studio Legale Tributario



MASSIMO PALUMBO
studio legale di diritto alimentare



PARLAMENTO E CONSIGLIO EUROPEO

GREENWASHING: SOSTENIBILITÀ E TUTELA DELL'AMBIENTE DA UN LATO; CONSUMATORI E AZIENDE E FORMULE DI COMUNICAZIONE DALL'ALTRO.

**Volòno o trappola?
Queste le esigenze di normare quel fenomeno definito "Greenwashing" che viene tradotto come "ambientalismo di facciata".**

Lo scorso mese di **gennaio** è stata **approvata la direttiva** che mira a proteggere i consumatori da pratiche commerciali scorrette, e di conseguenza, permette alle aziende veramente impegnate in **percorsi di sostenibilità**, a non subire la concorrenza sleale di false affermazioni green.

Con la direttiva approvata dal **Parlamento europeo** (che sarà sottoposta all'approvazione del **Consiglio UE** per poi essere recepita dagli Stati membri), le asserzioni ambientali, e in particolari quelle relative al clima, dovranno essere pubblicamente rese disponibili e risultare da un **piano di attuazione dettagliato e realistico** che includa **obiettivi misurabili** e con **scadenze precise**, nonché **verificato** periodicamente da un **terzo indipendente** e le cui conclusioni dovranno essere messe a disposizione dei consumatori.

Vengono vietate le asserzioni ambientali generiche del tipo: *'eco-compatibile'*, *'verde'*, *'amico della natura'*, *'ecologico'*, *'rispettoso dell'ambiente'* e, in generale, asserzioni analoghe a queste.

La direttiva interviene anche sui **marchi di sostenibilità** vietando quelli che non sono

basati su un sistema di certificazione terzo o che non sono stabiliti da autorità pubbliche.

La direttiva fa fronte, quindi, ad una serie di **strategie di marketing legate all'ambientalismo di facciata** sia a **tutela del consumatore**, ma anche a **tutela delle aziende** che hanno **investito o stanno investendo nella transizione ecologica** affinché la loro reputazione/credibilità non sia compromessa da quei competitor più sfacciati pronti ad addobbare i loro prodotti di **informazioni falsamente green**.

La proposta di direttiva si pone, quindi, come certamente capace di risolvere quel problema non indifferente che (nel gennaio del 2021 - secondo un'indagine condotta dalla Commissione UE e dalle autorità nazionali competenti) vedeva il **42% delle comunicazioni ambientali esagerate o false o ingannevoli** tali da potersi configurare come pratiche commerciali scorrette.



Se da un lato questa proposta di direttiva impatta su moltissimi settori, quello che qui a noi interessa in particolar modo, è l'ambito del **food & beverage** che certamente gioverà di tali nuove indicazioni.

In un momento storico dove proliferano schemi di certificazione volontari/privati - o addirittura aziendali - sul tema green, è importante creare un solco normativo con

cui far fronte alla concorrenza sleale tra gli operatori del settore alimentare.

L'**etichetta dei prodotti**, la **pubblicità** e tutte le informazioni in generale (marchi, immagini, simboli, diciture, pubblicità, storie social ecc...) devono **comunicare il valore vero** di quanto prodotto e venduto; senza scadere, a discapito della norma, in fuorvianti informazioni abbellite da piacenti e attraenti *'affermazioni verdi'*.

Le tematiche ambientali, sempre più necessarie di maggiore attenzione, non debbono e non possono sottrarsi alle regole della corretta comunicazione. Alle regole della leale concorrenza.

Nel bene di tutti.



Avvocato **Davide Torcello**



Avvocato **Massimo Palumbo**

Le **NEWSLETTER** del settore Vitivinicolo e Food, per i **Soci di Confindustria ABRUZZO MEDIO ADRIATICO** Chieti-Pescara-Teramo, sono curate da:

Studio Legale Tributario Torcello e Associati
MP Studio Legale di diritto alimentare